IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati. — Amministrazione e Redazione via Nuova N. 21. Telefono locale N. 237. Telef. interurbano Vienna eGraz N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti: ogni riga ha larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri $2^{1}/_{10}$ — Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. Uffici del giornale: Via Nuova N. 21.

Anno XIV. — Novilunio - Leva il sole ore 5.44, tramonta ore 6.25. — Trieste, Martedì 2 Aprile 1895 — Oggi: S. Francesco di P. - Domani: S. Riccardo. — N. 4832

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Le elezioni generali italiane. ROMA 1. (N). Secondo la *Tribuna*, probabilmente il Consiglio dei ministri, mercoledì fisserà la data delle elezioni al 19 maggio e possibilmente anche al 12, e la convocazione della Camera, come ultimo termine, al 5 giugno. Il decreto di scioglimento uscirà ai 16 o 17 del mese corrente e nello stesso giorno sarà publicato il decreto di convocazione dei comizi.

L'*Opinione* dice che Crispi solo parlerebbe in nome di tutto il ministero. L'informazione però non apparisce molto esatta, sapendosi che varî ministri hanno già accettato inviti dei loro elettori, per pronunciare discorsi.

L'*Osservatore romano* dice che Crispi, vista la poca probabilità di riuscita, ha deciso di declinare la candidatura offertagli nel IV collegio di Roma. Vista però la fonte da cui proviene, la notizia ha bisogno di conferma.

ROMA 1. (N). Appena sarà pubblicato il decreto di scioglimento della Camera verrà fissato il giorno per il banchetto all'onor. Crispi, che si terrà sotto la presidenza di Guido Baccelli. Vi interverranno i rappresentanti di tutte le associazioni monarchiche liberali. Non è ancora definitivamente deciso se il banchetto si debba tenere al *Grand Hotel*, al palazzo delle Belle Arti in via Nazionale, come quello per Giolitti, oppure nella gran sala del Museo a Villa Borghese.

L'Italia in Africa — Si vorrebbe la occupazione del Tigrè. ROMA 1. (N). Gli ufficiali, graduati e soldati delle truppe d'Africa, insigniti d'una medaglia al valore, per la parte presa ai combattimenti di Halai e Coatit, sono 350 circa.

Mercatelli, in lunghe corrispondenze alla *Tribuna*, sostiene la necessità di occupare anche il Tigrè in seguito all'occupazione dell'Agamè. Dice però che il generale Baratieri intende per ora limitarsi all'Agamè.

La *Riforma* nega che si voglia congiungere Massaua con Cassala mediante una ferrovia. Risulta però che un ingegnere fu mandato a studiare progetti di ferrovie in regioni consimili.

Il compleanno di Bismarck. — Onoranze, astensioni. BERLINO 1. (N). Oggi, giorno natalizio del principe di Bismarck, regna nelle vie della capitale, imbandierate a festa, un'animazione ed un movimento straordinario. Gli strilloni offrono in vendita scritti ed opuscoli d'occasione. Tutte le scuole fanno vacanza. L'affluenza dei forestieri è così grande, che negli alberghi non c'è più posto neanche nelle soffitte.

BERLINO 1. (N). Il deputato Eugenio Richter riferì ieri in un'adunanza del partito liberale che la direzione del *club*, tosto che le fu noto che l'imperatore aveva invitato la presidenza della Dieta dell'impero al banchetto di Corte in onore di Bismarck, si radunò in seduta nei locali della presidenza e decise all'unanimità di officiare il 1.o vicepresidente liberale Schmidt, membro del partito, a non corrispondere all'invito. In seguito agli uffici fatti presso di lui, il 1.o vicepresidente Schmidt partecipò al maggiordomo dell'imperatore che non avrebbe potuto intervenire al banchetto; lo Schmiedt non addusse però il motivo dell'impedimento.

FRIDRICHSRUHE 1. (N). Si assicura che il telegramma dell'imperatore Francesco Giuseppe al principe di Bismarck è improntato alla massima cordialità; in esso vengono accentuati gli amichevoli rapporti fra l'Austria e la Germania. Il principe rispose subito ringraziando.

HORN (Austria inf.) 1. (B). Ieri ebbe qui luogo una festività in onore di Bismarck, alla quale parteciparono circa 60 persone.

BERLINO 1. (B). L'imperatore Guglielmo ha diretto al principe di Bismarck un lungo telegramma di felicitazione. La sera ebbe luogo a corte l'annunciato banchetto di 140 coperti in onore di Bismarck; vi assistettero la coppia imperiale, tutti i principi e le principesse, il cancelliere dell'impero principe Hohenlohe, i ministri, i dignitari di corte, parecchi membri del Consiglio federale e la presidenza della Dieta dell'impero. L'imperatore portò un brindisi all'excancelliere; quindi la corte si recò con gli ospiti al teatro reale, dove si dava una rappresentazione di gala in onore del principe.

Parlamento austriaco — La riforma delle imposte. VIENNA 1. (B). La Camera dei deputati discusse oggi la seconda metà del capitolo, concernente l'imposta industriale. I deputati Kulp, Roser, Spindler, Fournier, Schwarz, Funke e Krauss presero parte alla discussione generale e perorarono in favore delle casse di risparmio.

L'ambasciatore Billot. ROMA 1. (N). Il *Diritto* scrive un lungo articolo per dimostrare l'infondatezza della notizia del richiamo di Billot, ambasciatore di Francia a Roma, citando pure parecchi brani della mia corrispondenza al *Piccolo della sera* di sabato. Il giornale conclude dicendo che le notizie accennanti al richiamo costituiscono una deplorevole e ingiustificata campagna contro il Billot.

La *Tribuna* però mantiene la notizia e publica un dispaccio del suo corrispondente parigino, che pure la conferma aggiungendo che le cause del richiamo di Billot sono quelle stesse che determinarono il richiamo di Ressman. L'*Italie* e l'*Agenzia italiana* smentiscono pure il richiamo.

Il conflitto anglo-francese per la spedizione nella valle del Nilo. LONDRA 1. (N). Lo *Standard* afferma per informazioni attinte a fonte attendibile, che il gabinetto inglese è compenetrato della necessità di dover prendere un atteggiamento risoluto ed energico di fronte alle pretese smodate della Francia nel campo della politica coloniale. L'autorevole giornale inglese dichiara che l'eliminazione delle divergenze esistenti tra la Francia e l'Inghilterra dipende quasi soltanto dal contegno del governo francese, il quale, se sarà conciliante, varrà meglio di ogni azione e di ogni passo, ad appianare tutte le difficoltà.

La questione armena. — L'intervento del sultano. COLONIA 1. (N). La *Köln. Zeitung* apprende da buona fonte che l'ambasciatore inglese a Costantinopoli è riescito a vincere la riluttanza del sultano all'introduzione di riforme in Armenia. Il sultano sarebbe disposto a cooperare colle potenze europee al miglioramento delle condizioni politiche ed economiche degli armeni.

I socialisti cattolici. ROMA 1. (N). A quanto assicurasi il cardinale Schönborn prima di partire avrebbe ottenuto dal Papa la promessa che provederà con ulteriori disposizioni a disciplinare il nuovo partito dei socialisti cattolici in Austria, in modo che lavori di comune accordo con l'alto clero. Questa sarebbe in altre parole una sconfitta decisiva dal cardinale Rampolla, il quale intendeva di utilizzare in tutt'altro modo il nuovo partito.

Il ministro Stoiloff a Vienna. VIENNA 1. (B). L'imperatore ricevette in udienza quest'oggi a mezzogiorno il presidente dei ministri bulgari Stoiloff.

La cronaca degli scioperi. PRAGA 1. (N). 600 operai, occupati nei lavori della prossima esposizione etnografica czeca, si sono posti oggi in isciopero. Gli scioperanti esigono che la loro mercede sia aumentata da fior. 1.40 a fior. 1.80 e la giornata di lavoro ridotta ad 8 ore.

BRUSSELLES 1. (N). Le colluttazioni avvenute già sabato a Renaix fra i tessitori scioperanti e la gendarmeria si ripeterono nuovamente ieri sera, cosicchè si dovette requisire la truppa.

La stampa in Russia. PIETROBURGO 1. (N). Un gran numero di scrittori e giornalisti liberali è riescito finalmente a far pervenire una supplica all'imperatore, colla quale chiedono una modificazione alle attuali disposizioni in materia di stampa. Si assicura che lo czar non abbia accolto sfavorevolmente la supplica.

Un'altra sconfitta dei liberali a Vienna. VIENNA 1. (N). Le elezioni generali di rinnovamento per il 2° corpo elettorale furono disastrosissime per i liberali, che subirono una completa disfatta. L'esito delle elezioni superò per gli antisemiti tutte le aspettative; essi si conquistarono di colpo quasi la maggioranza nel Consiglio comunale. Le previsioni che si fanno per l'avvenire nel campo liberale sono sconfortanti. Gli antisemiti guadagnarono nell'elezione d'oggi 7 mandati ed hanno fondata speranza di acquistarne ancora nei 6 ballottaggi, che si sono resi necessarî. Nella migliore ipotesi i liberali disporranno nel Consiglio parzialmente rinnovato di 73 voti contro 65 degli antisemiti. I liberali saranno costretti a cercare un compromesso con gli antisemiti, ai quali dovranno cedere probabilmente l'ufficio del 1° vice-borgomastro ed 8 mandati nella delegazione municipale. Nelle attuali condizioni è impossibile che i due partiti possano cooperare d'accordo ad una buona amministrazione dell'azienda comunale.

E' ormai assodato che 2 o 3 deputati liberali stanno per passare nel campo avversario e siccome è noto che durante l'estate i deputati liberali non si distinguono per troppa assiduità nel parteciparo alle sedute, si prevede che non di rado accadrà che gli antisemiti abbiano la maggioranza.

Se non si potesse addivenire ad un compromesso fra i due partiti, è certo che l'attività del Consiglio comunale risulterà assolutamente negativa, perchè, senza dubio, gli antisemiti, col solito sistema dell'ostruzionismo, impediranno o almeno tenteranno d'impedire ogni deliberazione importante della rappresentanza.

L'esito delle elezioni fu deciso dai voti degli impiegati e dei maestri, i quali votarono quasi tutti per gli antisemiti. Inoltre molti impiegati di confessione israelitica si astennero dal voto, per protestare in questo modo contro il contegno della coalizione verso gli antisemiti. Il malumore fra gli impiegati israeliti deriva dall'opinione loro che i deputati liberali abbiano finora usato troppo poca energia contro gli eccessi e le calunnie degli antisemiti.

L'attività degli antisemiti durante la votazione fu addirittura febrile. Essi avevano a disposizione moltissimi velocipedisti, che facevano il servizio di ordinanza. Le maggioranze che gli antisemiti ottennero nei singoli distretti sono per sè stesse insignificanti. Generalmente si ritiene qui che un'agitazione anche di poco più viva ed energica ed una migliore organizzazione del partito liberale avrebbero scongiurato la sconfitta. La notizia della vittoria degli antisemiti produsse nei rappresentanti liberali la più profonda impressione; i liberali stessi riconoscono che si avvicina la fine della loro egemonia. Il borgomastro Grübl fece in proposito la seguente dichiarazione: «E' mio dovere di rimanere sulla breccia; capisco però che così non la potrà andare a lungo e sento che i giorni della mia presidenza sono contati.»

Nel partito antisemita regna vivissimo giubilo ed in singoli distretti si organizzano feste per solennizzare la vittoria. I giornali antisemiti publicano edizioni straordinarie e davanti i loro locali di redazione staziona una folla di loro consenzienti, acclamante ai neoeletti consiglieri antisemiti. Nella città interna è avvenuta una zuffa fra liberali e antisemiti; la polizia dovette intervenire.

Gli antisemiti, fondandosi sull'esito dell'elezione odierna, sperano di guadagnare a Vienna altri due mandati in Parlamento.

Don Carlos e il Papa. ROMA 1. (N). Don Carlos di Borbone ha fatto chiedere un'udienza al Papa, il quale - a quanto pare - gliela negherà.

La condanna del feritore di Li-Hung-Chang. SIMONOSEKI 1. (B). L'autore dell'attentato contro Li-Hung-Chang fu condannato al carcere a vita.

Il XX settembre e il papa. ROMA 1. (N). Era stato deciso un pellegrinaggio di operai cattolici francesi per il 20 settembre di quest'anno; però il papa fece intendere ai promotori che per evitare incidenti non avrebbe ricevuto pellegrinaggi durante le feste che in quella circostanza si faranno a Roma.

La linea Venezia-Bombay. ROMA 1. (N). L'Agenzia italiana dice che nulla è concluso relativamente alla linea Venezia-Bombay. Le trattative, condotte dal ministro Maggiorino Ferraris, non escludono che la linea possa essere assunta da una società di navigazione italiana.

Il ritorno di Comandini a Milano. MILANO 1. (N). Comandini è positivamente tornato. Alcuni giornalisti si recarono a casa sua per intervistarlo, ma egli fece rispondere che era stanco e che li avrebbe ricevuti in un altro momento.

Un'altra circolare per le scuole czeche. PRAGA 1. (N). Le direzioni delle scuole popolari e degli istituti medi czechi hanno ricevuto l'ordine di disporre, affinchè ogni scolaro conosca perfettamente l'inno dell'impero. I docenti dovranno accertarsi che l'inno sia stato appreso e non dimenticato, facendolo recitare e cantare frequentemente.

Un bel testamento. PRAGA 1. (N). L'industriale Umrath, morto a Praga alcune settimane or sono, dispose nel suo testamento che ad ogni impiegato che sia addetto da almeno dodici anni al suo stabilimento, venga pagato, una volta tanto, un importo equivalente al triplo del suo stipendio annuo. A ciascun operaio che da altrettanto tempo faccia parte delle sue officine, l'Umrath lega la somma corrispondente a 50 settimane di mercede. A tutti gli altri operai, senza riguardo al tempo passato al suo servizio, il testatore lascia un legato di f. 50 per ciascuno. Inoltre l'Umrath ha legato 100,000 fiorini al fondo di soccorso per gli operai.

Le inondazioni. PRESBURGO 1. (B). Il Danubio cresce continuamente. L'inondazione apporta grave danno ai seminati. Dalle valli della Morava e del Waag giungono sconfortanti notizie.

LEOPOLI 1. (B). Quasi tutti i fiumi della provincia sono in crescere, il danno complessivo è rilevante.

L'inchiesta sugli zuccheri. VIENNA 1. (B). Il ministro del commercio inaugurerà domani la seduta della Commissione d'inchiesta sugli zuccheri.

Pensionamento. PIETROBURGO 1. (B) Il barone Meden aiutante del governatore generale di Varsavia fu pensionato, dietro sua domanda.

Estrazione. VIENNA 1. (N). *Lotti Principe Rodolfo* 1864.

Serie 846 N. 43 vince f. 15.000

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Per la linea Tauri - Predil. L'ingegnere superiore Hannack tenne giorni fa al *club* politecnico di Graz, una conferenza sui vantaggi della linea Tauri Predil. Il costo dell'intera linea ammonterebbe, secondo i calcoli dell'Hannack, a 54,200.000 fiorini e cioè: 26 millioni e mezzo per la linea del Predil e 27,700.000 per quella dei Tauri. Invece, il costo complessivo della rete di completamento Tauri-Caravanche Wochein ascenderebbe a 72,700.000.

L'ing. Hannack si dichiara favorevole alla linea Tauri-Predil, oltre che per il vantaggio immediato del risparmio di 18 millioni e mezzo nella costruzione, anche per l'ampiezza maggiore del *Hinterland* che acquisterebbe con essa Trieste, grazie alla rapidità maggiore delle comunicazioni che si stabilirebbero, quasi in linea retta, fra la città nostra e le più importanti piazze dell'Europa centrale.

La festa dell'Associazione Italiana di Beneficenza. Domani, come tutti sanno, c'è al Politeama Rossetti la grandiosa artistica serata di beneficenza della Associazione Italiana, col *Barbiere di Siviglia*, fra i cui interpreti figurano una Gemma Bellincioni e un Roberto Stagno. Sappiamo che nella scena della lezione al terz'atto, la Bellincioni canterà la canzone spagnuola: «Los que estan de Dios» di Iradier.

Si prepara una folla enorme, una serata che resterà memorabile nei fasti della beneficenza e dell'arte.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: raccolti fra alcuni amici per onorare la memoria del decesso ingegnere Vittorio Sturli f. 14.

Da Vittoria per l'avvenimento di giovedì f. 1; dal cittadino C. vinti al totalizzatore sulla pariglia biondo-castana cent. 90, dal marchese C. per mancato allungamento di nasi cent. 50.

Le originalità di un prete. Decisamente don Ferdinando Klemenc, cappellano della chiesetta di San Canziano, si è proposto di passare alla posterità per i suoi tratti originali. Abbiamo narrato l'altro giorno come egli si sia ficcato in testa di modificare il sacramento della confessione, imponendo ai suoi penitenti di snocciolare ad alta voce, *coram populo*, la litania dei loro peccati. Questa notizia che ci attendevamo di vedere fatta oggetto di una rettifica ci fu invece confermata da più parti ed oggi un nuovo fatterello ci viene raccontato, che mette in evidenza l'inesauribile originalità di quel bravo prete. Lunedì, festa della Madonna, una villica di San Canziano si recò in chiesa prima dell'ora fissata per la messa, coll'intenzione di confessarsi. Il cappellano, sentito ciò, le disse: «Va bene; raccontate pure a voce alta i vostri peccati. Io vi ascolto.» Ma la povera ragazza non aveva alcuna voglia di far sentire agli altri i suoi affarucci di coscienza, perciò chinò la testa tutta confusa, non volle assoggettarsi alla strana pretesa del confessore e si ritirò. Invano il prete la richiamò ordinandole di obbedire alla sua ingiunzione; la ragazza se ne fuggì frettolosa, senza neppure voltarsi indietro.

Don Klemenc, arrabbiatissimo, se ne andò brontolando in sacristia ad indossare i paramenti sacri, essendo nel frattempo arrivata l'ora della messa. La chiesetta si era intanto riempita di fedeli del luogo e dei vicini villaggi e il cappellano, puntuale all'ora stabilita, salì all'altare e incominciò la celebrazione dell'incruento sacrifizio. Ma subito dopo cambiò improvvisamente parere; voltatosi verso i presenti, gridò: «Uscite tutti, poichè non mi volete ubbidire! E piantato in asso ogni cosa, se ne andò in sagristia, depose i paramenti sacri, poi rientrò in casa propria, sbatacchiando gli usci.

I buoni canzianesi, che a quella cavatina avevano sgranato tanto d'occhi per la sorpresa, se non vollero restare senza messa il giorno della Madonna, dovettero camminare un'oretta e recarsi ad Auremio, ove alla festa si celebra messa alle 11.

Quel sacerdote — evidentemente — non dev'essere in possesso di tutti i suoi venerdì, perciò sarà bene che coloro cui spetta s'interessino un poco di lui.

Società Pedagogica. Nella continuazione del congresso tenuta ierlaltro da questo sodalizio, esaurite le solite formalità, il presidente sig. B. Berlam comunicò che nel corso della passata settimana fu spedito a destinazione lo Statuto per la sezione di mutuo soccorso. Invitò poi il relatore signor Gonan a passare alla terza lettura del regolamento interno, che dopo vivissimo scambio d'idee tra il relatore e parecchi soci, fu approvato. Si approvò quindi all'unanimità il programma d'azione per il quale il socio sig. Cobol propose, e l'assemblea unanimemente accolse, un voto di ringraziamento alla direzione, voto che in certo modo dovrà servire d'eccitamento all'operosità iniziata.

Il sig. Devescovi propose di metter subito in pratica il § 12 del R. I. ora approvato, approfittando cioè della stagione dei fiori per trovarsi un giorno riuniti all'aperta campagna. Il presidente gli promette che la direzione s'adoprerà per sodisfare questo suo desiderio. Risponde ancora affermativamente alla signorina L. Perseglia, che chiede se i punti del programma d'azione votato servano anche per le maestre.

«Crispino e la Comare» al Teatro Fenice. Sabato e domenica 6 e 7 corrente avranno luogo al teatro Fenice due rappresentazioni dell'opera *Crispino e la Comare*, con una nuova compagnia italiana di opere comiche che sarà di passaggio per Trieste diretta in Ungheria, ove darà una *tournée*. Daremo a suo tempo maggiori particolari.

La Compagnia Zacconi-Pilotto al Teatro Fenice. Alle molte comedie nuove già annunciate nel cartellone di questa Compagnia, che agirà prossimamente sulle scene del Teatro Fenice, se ne aggiungono ora ancora tre, e precisamente:

Il Pane altrui, drama in 2 atti di Tourghenieff; *Il Megalrato*, comedia in 3 atti, riduzione dall'inglese; *Tommaso l'incredulo* comedia in tre atti riduzione dal tedesco.

Vecchi depositi. Il Giudizio distrettuale di Volosca publica una lista di 48 tra importi, obligazioni ed oggetti di valore esistenti in quei giudiziali depositi da oltre 30 anni ed eccita coloro che ritenessero poter accampare diritti sui medesimi ad avanzare le loro pretese entro un anno, sei settimane e tre giorni.

In mare. Il nuovo piroscafo del Lloyd *Semiramis*, diretto a Trieste, lasciò ai 30 marzo il porto di Greenock. Lo stesso giorno passò per Lussinpiccolo il bark a.-u. *Istro*, proveniente da Cuba e diretto a Fiume.

Gite giornaliere per Miramar. A cominciare da oggi il piroscafo *Nedda* imprende le sue gite giornaliere per Miramar; le partenze seguiranno alle 10 ant. ed alle $3^{1}/_{4}$ pom.; i ritorni alle $12^{1}/_{2}$ mer. ed alle $6^{1}/_{4}$ pomeridiane.

Concerto Ondricek. La serata stanca ed il tempo pessimo non favorirono l'affluenza del publico al concerto dato dal violinista Francesco Ondricek, il quale avrebbe meritato certamente un uditorio più numeroso. Ma se dal lato finanziario l'esito non è stato troppo brillante, dal lato artistico esso ha superato anche le aspettative di coloro, che sapevano di andar a sentire uno dei principi del violino. Francesco Ondricek ha sbalordito per la prodigiosa sicurezza con la quale supera le più straordinarie difficoltà, per la purezza e la vigoria della cavata, per l'agilità della mano sinistra e per l'intonazione sempre inappuntabile. Nell'interpretazione è castigatissimo e non v'è pericolo che l'attitudine alla virtuosità lo trascini a sovrapporre la propria personalità artistica a quella dell'autore. Così nel *concerto in fa diesis minore* di Ernst, così nell'*aria* di Bach e nell'*Abend lied* di Schumann, pezzo quest'ultimo che egli regalò fuori programma, assieme ad una *serenata* di Sgambati e ad una *barcarola*, egli rivelò questo lato del suo complesso talento, interpretando ed eseguendo quella musica in modo superiore. Il suo canto è dolcissimo, pieno di soavi sfumature e di sapienti coloriti; in esso non si riscontra forse quella intensità di espressione che fa vibrare i nervi delle folle, ma nella sua nordica sobrietà, nella sua cristallina purezza turba e commuove gli animi e scina all'entusiasmo. In quei pezzi, poi, nei quali il capriccio dell'autore si è sbizzarrito ad ammassare le più inverosimili difficoltà, Francesco Ondricek è ancora più grande; il suo slancio e la sua sicurezza nel prendere di fronte i più arditi problemi della tecnica hanno del prodigioso. Il publico gli fece alla fine d'ogni pezzo acclamazioni entusiastiche.

Il signor Carlo Lafite si rivelò un pianista eccellente e riscosse applausi calorosissimi, specialmente dopo la *Dodicesima rapsodia* di Liszt, che egli eseguì in modo brillantissimo.

Si dice che l'Ondricek abbia intenzione di dare un altro concerto, in una sera più favorevole al concorso del publico. Noi ce l'auguriamo, nella certezza che questa volta i triestini non si lascieranno sfuggire l'occasione di sentire un artista di tanto valore.

Concerto Manfrini. Con la cooperazione di parecchie gentili signore e signorine e di signori, ebbe luogo, iersera, nella sala del Circolo Artistico, dinanzi a publico discretamente numeroso, il concerto organizzato dal tenore sig. Jacopo Manfrini. Il programma un po' troppo lungo, conteneva ottimi numeri. In principal modo meritarono i caldi applausi dell'uditorio le vezzose signorine Amalia Pozzi e Ida Pontini, le quali, con la conosciuta ammirabile maestria, eseguirono il *Duo* sopra motivi dell'*Oberon* di Wolff e Vieuxtemps, facendo emergere la prima le sue doti di valentissima pianista, la seconda le sue qualità di violinista distinta, dal sentimento fine, delicato, dalla cavata energica. La signorina Pontini eseguì, poi, egregiamente il *Souvenir de Mozart* di Alard e il *Settimo concerto* di Beriot. Il tenore Manfrini dopo l'aria del *Bravo di Venezia* e *Spirto gentil* nella *Favorita* ottenne applausi. Vivamente applauditi la signora Minni de Heldenfeld dopo l'aria di *Elisabetta* nel *Don Carlos*, cantata con sentimento, la gentile signorina Matilde Ulrich dopo la melodia per soprano del Denza e i signori Ettore Fronz ed Eugenio cav. Petenni, i quali cantarono, il primo la patetica romanza *Quando cadran le foglie* del Tosti e la cavatina della *Favorita*: *Giardini dell'Alcazar*, il secondo la romanza nella *Gioconda* e quella della *Manon Lescaut* del Puccini.

Il concerto terminò dopo le undici.

Concerto alle viste. La gentile e valentissima artista di canto sig.na Antonietta Palloni, che ha impreso un lungo e fortunato giro artistico in Europa, producendosi con molto successo alla presenza della regina Vittoria, dei reali di Danimarca e della coppia imperiale di Germania, darà, verso la metà del corrente mese, nella sala del Casino Schiller, un concerto d'addio, abbandonando ella la carriera artistica.

Teatro Filodramatico. Alla serata d'onore della signorina Italia Vitaliani accorse ieri un publico numerosissimo e squisitamente elegante, in ispecie nei palchetti; affollata la galleria, zeppo, straripante il loggione. Fu una buona scelta dunque, dal lato finanziario, la *Fernanda*, uno di quei drami suggestivi della vecchia maniera, che hanno il potere ancora, di interessare e di far accorrere gente al teatro. Non altrettanto può dirsi dal lato artistico. *Fernanda*, oramai, appartiene al novero dei drami-pietra di paragone, e non c'è scopo di cimentarvisi se non si ha da rilevare qualche lato nuovo, che ancora non sia stato scoperto da altre, nella parte, interessante e dramatica di *Clotilde*. Dopo la grande, superba interpretazione della Marini, la Duse pur seppe scoprire qualche nuova finezza psichica in quella parte, sacrificando qualche effetto a cui la sua sua preceditrice ci teneva molto, ma riuscendo appunto con ciò originale e personale, dando una impronta sua a quella passionale incarnazione della vendetta feminina.

La signorina Vitaliani, attrice studiosa, diligente ed intelligente, pur non potendo nè, crediamo, avendo la pretensione di gareggiare con le grandi stelle della nostra scena di prosa, pur non riuscendo in tutto le grandi scene della comedia a infondere abbastanza colorito alla sua parte, ebbe felici momenti e la acclamazione di saluto, che l'accolse al suo primo apparire, si ripetè viepplù fragorosa alla chiusa di ogni atto, richiamandola quattro o cinque volte all'onore del proscenio. Speciali ovazioni ottenne poi la gentile attrice dopo la grande scena del terzo atto con *Pommerolle*, e con lei divise gli applausi il signor Beltramo, il quale, seppure iersera ci parve un po' a disagio in una parte non adatta al suo temperamento artistico, fu apprezzato per l'infaticabile zelo con cui ogni sera si

---

L'UOMO DELLA NOTTE [*]

Romanzo di **Giulio de Castyne.** 52

Voleva andarsene, non usava allontanarsi non sapeva come fare a prendere congedo. Ella pure aveva esaminato colui che le parlava, era un uomo che aveva certo passata la quarantina, ma vegeto e forte, era molto ben vestito, aveva una fisonomia onesta! Non capiva perchè abitasse in quella topaia. Lavorava per vivere? Era uno spostato, uno che si nascondeva, un ladro, forse un delinquente? Tutte le supposizioni erano possibili ammesso quello uomo in quell'ambiente.

I tratti del volto erano regolari, quasi belli, ma gli occhi avevano ogni qual tratto dei luccicori che mettevano spavento. Il colorito era bronzeo come quello d'un vecchio militare. I mustacchi cadenti davano alla bocca un'espressione amara, sdegnosa e sprezzante.

Aveva un insieme di avventuriero vestito da festa. Dopo averlo bene esaminato Clara ne aveva quasi paura. Ella aperse la sua porta.

— Rientrato digià? — le chiese colui.

— Sì signore.

— Che cosa fate tutta la giornata, lavorate?

— Ahimè! — sospirò la poveretta e quel sospiro narrò tutte le sue pene, le ansie, le disillusioni sofferte.

Lo sconosciuto parve sorpreso.

— Perchè sospirate? le chiese.

— Perchè vorrei lavorare signore e purtroppo non trovo lavoro?

— Non trovate lavoro?

No signore, da quando sono a Parigi, sto sempre cercando da occuparmi.

— Che cosa sapete fare?

— Ciò che sanno presso a poco tutte le donne; so cucire, ricamare, conosco la contabilità...

— E desiderate trovare un'occupazione?

— Se lo desidero!...

L'uomo prese fuori un portafoglio voluminoso, ne estrasse un biglietto, ei scrisse colla matita un indirizzo e conseguandolo a Clara, disse:

— Recatevi domani, da parte mia, a questo indirizzo e vi daranno occupazione.

— So credete signore?... fece Clara che si sentì tosto il cuore traboccante di riconoscenza.

— Ne sono certo!

— Oh! come vi ringrazio!

— Andate e non perdetevi in ringraziamenti... il tempo è troppo prezioso se deve servire a far vivere col lavoro delle proprie mani.

E l'uomo, levandosi il cappello, scomparve bruscamente per le scale.

— Clara rimase alcuni istanti lì, non capacitandosi della propria fortuna. Se fosse vero!... se domani trovasse lavoro!... Non osava credere... le pareva così inverosimile di trovare da un momento all'altro un'occupazione, dopo tante strade vane, tante umiliazioni subite...

Si decise finalmente ad entrare nella sua stanza ed accesa la lampada, lesse il nome che stava sul biglietto: H. Marchand e in un angolo 127 via Vaugirard, l'indirizzo della casa. Dall'altra parte del biglietto c'era a matita questo indirizzo: Signorina Xavier, 120 via di Provenza. La fanciulla serbò preziosamente il biglietto e si coricò più contenta degli altri giorni.

Al domani, era già pronta alle sette.

Durante la notte, era stata attenta quando rientrava il suo vicino e le parve di udire la porta aprirsi quando cominciava ad albeggiare.

Quell'uomo intrigava Clara; quantunque non fosse curiosa avrebbe desiderato sapere chi fosse, se la sua raccomandazione era seria e pensando che era ancora troppo di buon'ora per presentarsi dalla signorina Xavier, scese per interrogare la sua padrona di casa.

Quando le parlò del signor H. Marchand, ella spalancò tanto d'occhi e disse:

— Non conosco... non fu mai fra i miei inquilini.

— Ma, signora — fece Clara sorpresa — è colui che ha la stanza vicino alla mia.

— Lì stà Leopoldo Richard.

— Leopoldo Richard?...

— E' il nome che mi ha dato... ha anche delle carte a questo nome; io ho veduto io...

— ?

— Ma allora non è il suo biglietto che mi ha dato?

— Probabilmente.

— Che cosa fa questo signore?

— Ah! Questo poi non lo so. Va fuori... rientra... il più delle volte non lo si sente nè uscire nè rientrare... Spesso dorme fuori o almeno lo suppongo... Non parla mai... fa le sue faccende da sè... ma mi paga bene... paga uno stanzino eguale al vostro, il doppio di quello che pagate voi e così io lascio fare e non me ne curo. Deve essere senza dubbio un uomo che ha avuto delle disgrazie... ma un uomo per bene...

Dopo questa conversazione, Clara ne sapeva quanto prima.

Andò fuori e si recò in via di Provenza all'indirizzo indicatole. Era un negozio di curiosità dove c'erano gli oggetti i più svariati... oro e ferramenta, seta e cotone pizzi di prezzo e stoffe da pochi centesimi al metro, il tutto ricoperto da uno strato di polvere, che rendeva gli oggetti uniformi, grigiastri.

Sulla porta della bottega stava quest'insegna:

XAVIER

Curiosità.

Dopo aver guardato oltre ai vetri della porta, anch'essi sucidi e polverosi, Clara si decise ad entrare.

Si fece udire una soneria che chiamò una inserviente che se ne stava in fondo al negozio, in una specie di bottola. Questa squadrò da capo a fondo la giovanetta e le chiese?

— Desiderate?...

— Vorrei parlare alla signorina Xavier.

— Da parte di chi?

— Da parte di questo signore.

E la fanciulla consegnò il biglietto che teneva in mano.

— Va bene - disse l'inserviente - accomodatevi. Clara si lasciò cadere sulla sedia e la donna scomparve per la bottola.

Passò abbastanza tempo, senza che alcuno comparisse. Clara esaminava curiosamente quel luogo. C'era di tutto lì; un miscuglio di oggetti i più differenti... pianete per preti ricamate in oro e pietre false vicino a vesti da ballo squalcite - statuine di gesso senza valore ed oggetti artistici in marmo - serrature vecchie e gioielli - pietre preziose e pezzi di rame, stipi di legno antichi, quadri, incisioni, scarpe vecchie e mille altre cose di gran valore miste a cianfrusaglie...

La bottola si alzò e comparve una donna di circa cinquanta anni, grassoccia e piccola, vestita in pizzo nero, le orecchie, il collo, le braccia, cariche di massicci gioielli... un naso uncinato, occhi piccoli e scintillanti, la pelle gialla e dura come un vecchio cuoio.

Si avvicinò ansimando e guardando Clara fissamente in volto le chiese:

— Venite da parte del signor Marchand?

— Sì signorina.

— E' dunque a Parigi?

— Non lo so — rispose ingenuamente la fanciulla.

— Come non lo sapete?

— Io non so se sia stato egli stesso a rimettermi quel biglietto.

— E chi sarebbe allora?

— Colui che me l'ha consegnato abita vicino a me in una casa della via Vaugirard, ma la locatrice mi disse che non si chiama Marchand.

— E come si chiama?...

— Leopoldo Richard.

— Non fa niente! — esclamò la mercantessa — è il mio uomo!

(Continua)

[*] Proibita la riproduzione — Riservati tutti i diritti.

presta a sostenere caratteri diversi, sempre sicuro della parte e pieno di buon volere e di coscienziosità.

Alla signorina Vitaliani, dopo il secondo atto, furono presentati tre elegantissimi mazzi di fiori, accompagnati da due doni di valore.

La signora Zoppetti-Barsi, per la sua recitazione calda, appassionata, commovente, riuscì una delle migliori *Fernande* che in questi ultimi anni siansi udite sulle nostre scene; fu sobriamente e semplicemente efficace e il publico le tributò meritati applausi. Vivace o briosa, inspirata ad una ben intesa e non eccessiva comicità, la elegante signora Nasi nella parte di *Giorgetta*. Un *Andrea* corretto ed elegante fu il sig. Lombardi. Buono l'affiatamento del primo atto.

Questa sera una novità del noto comediografo e giornalista bolognese Alfredo Testoni: *L'onestà*, comedia in 3 atti; seguirà la comedia in un atto dell'egregio giovane nostro comprovinciale, sig. Emilio Reggio: *Gli inconvenienti del divorzio.*

I desideri del publico. Riceviamo:

I biglietti ferroviarii non si possono acquistare che alla stazione, perciò i viaggiatori, specialmente nei giorni di grande concorso, devono perdere molto tempo per prendere il biglietto, senza contare l'incomodo degli spintoni che devono subire. In altre grandi città i biglietti della ferrovia si vendono anche in un punto centrale, in uno spaccio di tabacchi, e sarebbe bene che anche a Trieste i viaggiatori avessero questa comodità.

Uno che desidera di trovarsi alla Stazione solamente 5 minuti prima della partenza del treno.

Un nuovo giornale. Col giorno 5 del corrente mese uscirà un nuovo giornale bimensile, dal titolo *Il lavoratore*, organo sociale-democratico.

Pioggia di banconote. Ieri, verso le 3 1/2 pom., i passanti ed alcune persone che uscivano dal Caffè al Corso, videro, in prossimità al caffè medesimo, delle banconote da 10 fiorini che cadevano dall'alto; da due o tre signori ne furono raccolte cinque ed una ne raccolse il servo di piazza N. 62 del Consorzio, a nome Rodolfo Huber. Le cinque raccolte dai suddetti signori furono consegnate al Huber perchè le andasse a depositare all'autorità di publica sicurezza e fruisse lui del vantaggio di riscuotere il percento spettante a chi deposita un oggetto di valore, rinvenuto. Il Huber, infatti, si affrettò a portare i 60 fiorini alla Polizia.

Il tentato suicidio di ierlaltro. Mercè le continue ed energiche cure del dott. Goldhammer e dei medici dell'ospitale, la sartina Luigia Podersai, che l'altra sera tentava di por fine ai suoi giorni in via di Cologna, bevendo una forte dose di acido fenico, ebbe ieri un lieve miglioramento. Il suo stato è tuttora grave, ma non è esclusa la speranza di salvarla.

Per offesa allo Stato. Ieri sedeva sul banco degli accusati Pietro Santinello, di 26 anni, scalpellino, da S. Pietro nella provincia di Padova, chiamato a rispondere del delitto previsto al § 305 c. p. per aver gridato, la sera del 27 gennaio, in una osteria a Sestiana parole, che la procura di Stato ritenne costituire il delitto suindicato, perchè, riguardo lo Stato austriaco, offensive. - Ecco il fatto. - In detta sera, il Santinello, dopo aver abbondantemente bevuto del vino bianco, tanto nella mattina quanto nel pomeriggio, s'era recato, in Sestiana, nell'osteria di Domenico Povernik, ove, trovatosi con un tal Giuseppe Cumar, si era messo giocare alle carte. - Giocando e bevendo avevano fatto ora tarda. Infine, all'ultima partita, si trovarono discordi sulla questione a chi toccasse pagare il conto e, da una parola all'altra, il Santinello, acceso dal vino e dalla disputa, si lasciò andare a espressioni ostili agli slavi e allo Stato austriaco. Il Cumar, aiutato dalla moglie dell'oste, Antonia Povernik, lo spinse fuori del locale, per cui, il Santinello, quando fu all'aperto, irritato viemaggiormente, estratto un coltello, si diè a minacciare i padroni dell'osteria e il suo compagno di giuoco, sfidandoli a misurarsi con lui. - Il Cumar, assistito da altri individui, gli strappò l'arma e, il giorno successivo, mosse denuncia alla gendarmeria del luogo.

Al dibattimento, il Santinello sostenne di essere stato pienamente ubriaco e di non ricordare quello che avesse fatto o detto nella sera di cui l'accusa; i testi dichiararono ch'egli, seppure era brillo, non doveva aver perduto la coscienza delle sue azioni.

La Corte, prendendo, ad ogni modo, a considerare che lo stato d'animo del Santinello, avuto riflesso alle copiose libazioni, non poteva essere normale, lo condannò a 1 mese di arresto, il minimo della pena prescritta dal codice penale.

Un debitore che paga a modo suo. Il villico Matteo Francetich, da Pechin, nel distretto di Volosca, vantava verso il giornaliero Matteo Blasich, di 28 anni, un credito di 7 fiorini, che, sebbene avesse tentato ogni via per indurre il debitore a solverlo, non riusciva ad incassare. Un bel giorno, il 13 gennaio, il Francetich incontra il Blasich per via e lo abborda per chiedergli il proprio denaro, e lo fa con modi energici. Il debitore risponde che non può pagare e l'altro gli strappa l'ombrello e, piantandolo in mezzo, intontito, se ne va all'osteria di Vincenzo Pilepich, portando quel misero parapioggia come trofeo. Sfogatosi un po' l'animo suo con l'oste, il quale, naturalmente, gli dava tutte le ragioni del mondo, uscì all'aperto almanaccando sul valore che poteva rappresentare il magro bottino. Non ha fatto venti passi che una grossa pietra, lanciata dal Blasich, lo colpisce in piena fronte e lo fa stramazzare a terra privo di sensi.

Il suo credito era saldato.

Raccolto da alcuni villici e portato alla sua abitazione, il Francetich, che aveva riportato una grave lesione alla regione frontale, rimase a letto per circa trenta giorni, a meditare sulla stranezza degli eventi umani.

Ieri il Blasich comparve dinanzi ai giudici del Tribunale provinciale, accusato del crimine di grave lesione corporale, nonchè della contravvenzione di furto, per essersi, in epoca non precisabile, appropriato, in Sarsoni, villaggio prossimo a Volosca, di alcune viti, di una spirale e di una ruota derivanti da una macchina da cucire smontata, appartenenti a un tal Giuseppe Mladenich, di un valore inferiore a fior. 25.

Il Blasich sostenne di aver colpito il suo creditore perchè aveva creduto che questi volesse aggredirlo e quindi per prevenire un attacco; disse, riguardo il furto, di aver trovato gli oggetti in quistione gettati alla rinfusa in un magazzino, ciò che gli aveva dato a ritenere che fossero cose di nessun valore e rifiutate dal proprietario. E per questo motivo li aveva presi. Del resto non ritrasse alcun profitto, perchè la ruota regalò a un terzo, le viti e la spirale serbò in casa senza saper che farne.

Tanto il Francetich quanto l'oste Pilepich dichiararono che l'aggressione del Blasich non era stata in alcun modo eccitata, poichè il danneggiato, quando fu colpito, se ne andava tranquillissimo, e non poteva neppur sospettare ch'egli avesse contro di lui cattive intenzioni.

Il Mladenich ammise di aver deposto in un magazzino gli oggetti rubati, ma che, naturalmente, non ne aveva rinunciata la proprietà.

Il Blasich, molto bene difeso dall'avv. dott. Sajiz, venne condannato per entrambi i capi di accusa a 7 mesi di carcere.

Fanciullo smarrito e ritrovato. Abbiamo raccontato nel giornale di domenica mattina che il ragazzo di 6 anni Carlo Cesca, abitante al quinto piano della casa N. 10 in androna del Moro, uscito di casa, sabato alle 4 e mezzo del pomeriggio, non era stato più veduto far ritorno. Ora la cosa è venuta pienamente in chiaro e il fanciullo fu ritrovato. Eccone il come:

Per una specie di *sport*, veramente un po' lugubre, il piccolo Carletto avea seguito un corteo funebre sino alla chiesa di San Giacomo. Volendo far ritorno a casa, sbagliò strada o s'incamminò per quella che conduce a Zaule. Percorse buon tratto di via, ma non vedendo nè case nè persona viva, capì di avere sbagliato strada, e non sapendo come fare a rimettersi su quella buona si diede a piangere. Frattanto però egli andava allontanandosi sempre più, e aveva preso un viottolo che conduce verso il villaggio di Caresana. Per sua buona fortuna ivi si imbattè in un villico, a nome Andrea Punter, da Dolina, il quale, vedendolo piangente, gli domandò che cosa avesse e udito di che trattavasi, gli offerse di condurlo a casa sua, ove il fanciullo infatti, passò la notte, e al domani mattina lo accompagnò a Trieste, dai suoi genitori. E' facile immaginare la loro contentezza nel vedere il loro figlioletto, per la cui sorte essi stavano in pena.

Durante il lavoro. L'apprendista macellaio Giovanni Narzenick, d'anni 14, abitante in Santa Maria Maddalena Superiore N. 146, ieri nel pomeriggio, con un gancio riportò una lacerazione alla mano destra.

Martino Snidersich, d'anni 24, abitante a Barcola N. 115, lavorando, riportò una ferita lacero-contusa alla mano sinistra.

Il muratore Giuseppe Pecker, d'anni 41, abitante in Rozzol N. 299, ieri, nel pomeriggio, durante il lavoro, riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Ieri, verso sera, il facchino Giovanni Gregorich, di 19 anni, abitante al N. 325 di San Giovanni di Guardiella, lavorando nel magazzino della fabrica di olii eterei e grassi della ditta K. E. Hoffmann, si impigliò la mano destra nell'ingranaggio di una macchina e ne riportò una ferita nonchè una frattura all'indice. Soccorso alla meglio dai compagni, si recò poi alla Guardia medica, ove il dott. Fonda gli prestò le cure opportune.

Il bracciante Giovanni Bassich, d'anni 31, abitante in via Giuliani N. 10, ieri mattina accudendo ai propri lavori, riportò una ferita lacero-contusa alla testa. Ricorse egli pure alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure.

Vena varicosa. Ieri mattina, verso le 11, veniva telefonato dal Politeama Rossetti alla Guardia medica che in quei pressi giaceva una povera vecchia, alla quale era scoppiata una vena varicosa alla coscia destra. Accorse il dott. Plitek, il quale fermò l'emorragia e prodigò alla donna le ulteriori cure, poi con vettura la si accompagnò all'ospedale. E' dessa certa Gertrude Ogrin, mendicante, d'anni 60, abitante in via Giulia N. 31.

Cadute. Giovanni Vodopia, da Monfalcone, ieri mattina cadde da una vettura e riportò una frattura al braccio destro. Fu accolto all'ospedale.

Luigi Crismancich, d'anni 27, meccanico, ieri, cadendo, riportò una ferita lacero-contusa alla testa, e dovette ricorrere all'ospedale, ove ottenne dal medico d'ispezione, le prime cure, dopo le quali se ne andò a casa sua.

Giuseppina Astolfoni, d'anni 37, abitante in via Malcanton N. 1, ieri sera, cadendo, riportò una lacerazione all'avambraccio destro.

Giuseppe Michor, d'anni 34, inserviente postale, abitante in via Media N. 15, ieri sera, cadendo, riportò una distorsione alla mano sinistra.

Ottennero le debite cure dal dott. Fonda, alla Guardia medica.

L'auretta d'aprile. Aprile, il mese della dolce auretta, dei miti zeffiri molli si è inaugurato... con pioggia e vento. E il vento, pare impossibile, era tanto forte che ebbe il potere di atterrare una vecchia di 63 anni, a nome Maria Gennaro, abitante in via del Farneto N. 26. Nel cadere la poveretta riportò una ferita di taglio al polso destro. Sollevata dalla guardia municipale Giovanni Iaschi, fu accompagnata alla Guardia medica, ove il dott. Plitek le prodigò le debite cure.

Ubriaco caduto. Il pistore Giuseppe Simonitti, d'anni 18, abitante in via dell'Olmo N. 7, iermattina, in preda ai fumi dell'alcool, cadde a terra nei pressi di via S. M. Maggiore. Fu soccorso alla meglio da alcuni passanti, e dall'appostamento dei vigili di via della Loggia si telefonò alla Guardia medica, da dove si recò sul luogo il dott. Plitek, che prodigò al Simonitti le prime cure, dopo le quali l'ubriaco fu condotto allo spedale.

Lesioni accidentali. Giuseppe Knalbe, d'anni 27, cameriere all'Hôtel de la Ville, ieri mattina, con un pezzo di vetro, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla gamba sinistra.

La rivendugliola Maria Cossutta, d'anni 47, abitante in via di Fiume N. 256, ieri nel pomeriggio, sdrucciolando accidentalmente in via dei Cordaiuoli, cadde e riportò distorsione del piede destro.

Ricorsero alla Guardia medica, ove ottennero le debite cure.

Il signor De Filippi, impiegato dell'ospitale, ieri nel pomeriggio, volendo sporgere dalla finestra la mano sinistra per vedere se piovesse ancora, non si accorse che la finestra era chiusa e diede quindi di cozzo contro la vetrata che s'infranse, ed egli ne ebbe recisa l'arteria. Venne medicato all'ospitale stesso.

Ruggero Posselt, d'anni 22, cameriere di trattoria, abitante in via del Toro N. 6, stanotte, con un coltello, riportò accidentalmente una ferita di taglio alla mano destra. Ricorse alla Guardia medica, ove ottenne le debite cure dal dott. Veneziani.

Feritore arrestato. Abbiamo raccontato ieri che l'indoratore Antonio Sivitz, di 45 anni, abitante in androna del Canape N. 3, in seguito ad una rissa avvenuta in un'osteria, fu colpito da una mezzina e riportò una ferita alla fronte. Rileviamo ora che l'autore di questo ferimento fu arrestato nella persona del facchino Casto Cattarinuzzi, di 48 anni, da Campone presso Spilimbergo.

Rissa fra donne. Ieri mattina presentavasi alla Guardia medica certa Caterina Caprin d'anni 68, abitante in via Commerciale 11, per la cura di una contusione nonchè di una escoriazione alla testa. Raccontò che in una rissa fra lei ed un'altra donna, questa le aveva scagliato contro un catino di maiolica. Ottenute le debite cure, la Caprin si fece rilasciare un certificato di lesione corporale.

Caduto da un carro. Filippo Novak, di 18 anni, abitante in via della Ferriera N. 21, iersera, causa un'ineguaglianza di terreno, cadde da un carro sul quale stava seduto, e ne riportò una distorsione al piede destro. Fu soccorso lì per lì alla meglio, e dalla vicina farmacia Manzoni si telefonò alla Guardia medica. Accorse il dott. Fonda, il quale prodigò al ferito le debite cure, dopo le quali egli fu accompagnato a casa sua.

Furto di biancheria. Nel pomeriggio di ierlaltro, uno sconosciuto malfattore, approfittando della porta aperta, s'introdusse nell'abitazione della prestaservizi Santa Pess, in via S. Michele N. 1, e ne rubò alcuni effetti di biancheria del valore di f. 9.

Per infrazione al bando. Ieri notte, verso un'ora, in piazza Nuova, venne arrestato per infrazione al bando, il facchino Domenico Branda, d'anni 35, da Trieste, e pertinente a Udine.

Cantanti a spasso. Ieri notte vennero arrestati dodici individui, perchè con canti clamorosi turbavano la publica tranquillità.

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 10.5 ore 2 pom. 13.3, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 750.4— — Oggi: Alta marea 0.9 pom. 11.29 pom. Bassa marea 6.12 ant., 5.0 pom.

Ogni giorno una. Il sindaco di un Comune ha rilasciato ad un suo amministrato un certificato che termina con la dichiarazione presente:

«Tanto per la verità, rilasciando la presente dichiarazione al signor ***, in carta libera, affinchè possa valersene... nei suoi bisogni.»

TEATRI.

TEATRO FILODRAMMATICO (Ore 8) Compagnia drammatica Beltramo-Vitaliani-Lombardi. „L'onestà" in 3 atti, „Inconvenienti del divorzio" in un atto.

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 1. Aprile. - La Borsa di Berlino chiude sost.a: - Credit 252.10, Rubli 219.40, Rend. Italiana 89.—. (La chiusa precedente segnava: 252.80, 219.40, 88.90, —.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 104.36, Rendita 93.62, Meridionali 666.—, Mediterranee 501.—. (La chiusa precedente notava: 105.20, 93.40, 664, —, 498.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 89.—, poi sino 88.57 e —.— Chiusa ufficiale segna: Francese 102.92, Italiana 88.50, Spagnuolo 72.87, Banche ottomane 733.75, Lotti Turchi 147.87. (La Chiusa precedente notava: 102.85, 89.05, 74 11/16, 732.50, 146.50).

Dopo borsa: Italiana 88.60.

Qui notasi: Metalliche 101.40 a 101.70, Azioni Credit 410.50 a 411.50, Rendita Italiana per fine mese da 87.85 a 88.— detta pronta tagli piccoli 87.7/8 a 88.1/2, Napoleoni 9.66 1/2 a 9.68 1/2, Londra 122.30 a 122.50, Francia 48.30 a 48.50, Italia 46.05 a 46.20, Germania 58.65 a 58.80.

Listino. Napoleoni 9.67— a 9.68—, Zecchini 5.73 a 5.75, Lire sterline 12.19 a 12.21, Londra 122.30 a 122.50, Francia 48.30 a 48.50 Italia 46.05 a 46.20 Banconote italiane 48.10 a 48.25, Banconote germaniche 59.70 a 59.90, Rendita austriaca in carta 101.60 a 101.75, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 123.85 a 124.15, Rendita austriaca in Corone 101.35 a 101.60 Rendita ungherese in Corone 99.20 a 99.50, Credit 411.— a 412.—, Italiana 88.— a 88.25, Lotti turchi 79.75 a 80.60. Serbi 43.25 a 44.—, Serbi nuovi 5.80 a 6.20, Croce Rossa italiana 13.25 a 13.75.

PARIGI 1. (Diretto-Urgente) Chiusa: Rendita francese 3% 102.92, Rendita italiana 5% 88.50, Rendita spagnuola esterna 73.87 baisse, Azioni Banca Ottomana 733.75.

PARIGI 1. Chiusa. Ferrate austriache 927.50, Lombarde 255.—, Rendita turca nuova 26.75, Cambio Londra 252.60, Egiziane 528.75, Rend. austr. in oro 104.60, Rendita ungh. in oro 4% 102.87, Länderbank 597.80, Lotti turchi 147.87, Banca di Parigi 752.50, Azioni Meridionali italiane 635.—. irregolare.

LONDRA 1 (Cambi Chiusa) Consolidati 104 11/16, Lombardi 10.3/8, Argento 30.5/4 Rend. spagnuola 73.1/4, Rendita italiana 88.—, Rendita austr. in oro —.—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 7/8, Introiti della Banca —. più debole

LONDRA 1. (Cambi Chiusa) Prestito Greco 5% 1884 32.—, Consolidati greci 4% 28.—

FRANCOFORTE 1. (Borsa della sera) Azioni del Credit austr. 340.12, Ferrate dello Stato 373.75, Lombarde 94.3/4, Rendita austr. in oro —.—, Rendita ungh. in cor. 97.90. debole

Caffè. HAVRE 1. Chiusa: Santos good average per aprile per 50 chilogr. a fr. 94.—, per luglio a fr. 95.—.

AMBURGO 1. Chiusa: Santos good av. p. Maggio 77.50, per Sett. 77.—, per dec. 74.75.

AMBURGO 1. Rio ordinario loco 69-75, reale loco 77-80, buono loco 82-85.

NUOVA-YORK 1. Apertura: Rio per consegne future, da 5 a 10 in ribasso stiracchiato.

Cotoni. LIVERPOOL 1. — Mercato hausse. Tenders in Dochets 5000, Vendite 12000, compresi affari consegna, Importazione 3113. Merce americana a consegna da qualunque porto L.M.C. Aprile 3 18/64, Aprile-Maggio 3 18/64, Maggio-Giugno 3 19/64, Giugno-Luglio 3 21/64, Luglio-Agosto 3 22/64, Agosto-Settembre 3 23/64, Settembre-Ottobre 3 24/64, Ottobre-Nov. 3 25/64, Nov.-Dec. 3 27/64, Dec.-Genn. 3 28/64, Genn.-Febraio —.—.

Merce americana 1/32 in rialzo.

Cereali. LONDRA 1. Avena Azow loco 10.1/2 11.1/8, Orzo Azow loco 13.3/4—.—. Segala Azow loco nominale. Frumento Azow Ghirka per 75 chilogr. - eguale 1 ettolitro - loco 20.1/2 a 23.3/4 Formentone Danubio Foxani Rumen. loco 21.1/2 a —.—, Frumento California nominale Arrivati alle coste d'Inghilterra 9 carichi, dei quali 4 offerti.

LONDRA 1. - Importazione: Frumento 73198, Orzo 8419, Avena 63126 quarters. - Granaglie calme, stazionarie. Arrivi carichi frumento stazionario, frumento California 24 1/4 venditori, Wallawalla 23 3/4 compratori. Tempo bellissimo

Farina. PARIGI 1. Dodici Marche. Mese corrente 41.60, per Maggio 42.10 calma, 4 mesi da Maggio 42.75, 4 ultimi mesi 43.30.

Annuvolato

Metalli. LONDRA 1. (Diretto) Stagno Strais a sc. 64.1/2. fermo

Olio. NAPOLI 1. Gallipoli contanti 77.17, per Maggio 77.61, per consegne future 78.02. Gioia contanti 74.23, per Maggio 74.61, per consegne future 72.38.

PARIGI 1. Ravizzone. Mese corrente 58.25, per maggio 49.50, calmo, quattro mesi da maggio 48.50, quattro ultimi mesi 47.25.

LONDRA 1. Ravizzone a sc. 20.1/4.

Petrolio. BREMA 1. Loco 6.70, calmo.

ANVERSA 1. Loco 17.12, fermo.

Spirito. PARIGI 1. Mese corrente 30.25, per maggio 30.50 calmo, quattro mesi da maggio 31.—, quattro ultimi mesi 32.—.

BERLINO 1. Loco 33.90, per Maggio 33.75, per Settem. 40.—.

Zucchero. PARIGI 1. Greggio da 88° disp. 26.—/26.25 calmo, Bianco p. mese corr. 27.12 1/2, per aprile 27.25— sost.o, – quattro mesi da Maggio 27.50—, quattro mesi da ottobre 27.75— Raffinato 97.50 a 98.—.

AMBURGO 1. (Chiusa). Per maggio 9.35, per agosto 9.37, per aprile 9.67, sost.o

LONDRA 1. Java a scell. 11.3/4, Rape greggio a scell. 9.1/4 staz.o.

Stampato ed Edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Rocco.

NOTIFICAZIONE

In seguito a deliberazione del XXV. Congresso generale ordinario degli azionisti dell'**Union-Bank**, viene pagato per l'anno 1894 un dividendo dell' 8 1/2 %, vale a dire

f. 17 V. A. per azione

dal 1. Aprile 1895 verso ritiro del coupon relativo agli utili dell'anno 1894 (N. 9) e precisamente:

a Vienna: *presso l'Ufficio di liquidatura dell'Union-Bank;*
a **TRIESTE**: **presso la filiale della Banca Union;**
a Berlino: *presso la Berliner Handelsgesellschaft, i signori Mendelssohn e C. ed i signori Roberto Warschauer e C.;*
a Francoforte s/M. *presso la Deutsche Effechten e Wechselbank.*

I tagliandi devono venir consegnati assieme a distinte che vengono rilasciate dalle case incaricate del pagamento.

Vienna, 30 marzo 1895.

UNION-BANK.

(Ristampa non viene pagata).

La famiglia **POLI** annuncia il decesso della sua amata madre, suocera e nonna

Teresa ved. Pertot.

Per espressa volontà della defunta, la salma sarà trasportata direttamente al Camposanto.

Si prega di essere dispensati dal gentile invio di ghirlande e fiori.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. - Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Si ricerca un giovane cameriere per dare in consegna un albergo con cauzione, fuori Trieste. Rivolgersi via Farneto N. 42, pianoterra. 694

Ricercansi domestiche collocamento servitù impieghi, Corso 37. Affittasi stanza ammobiliata. 710

Ricercasi lavorante sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 701

Ricercasi prontamente per Turchia giovane cameriera, deve parlare francese. Agenzia Zeidler, via Cassa risparmio 3 I. 711

Servitù scelta raccomandata prontamente disponibile. Agenzia Wranitzky, via Nuova 39. 705

Cameriera ricercata soltanto per la mattina. Indirizzo al Piccolo. 692

Bonne ricercasi per distinta famiglia tedesca in Grecia. Indirizzo Piccolo. 716

Corrispondente tedesco, abile stenografo e tenitore libri, con bella calligrafia, lavoratore indipendente, cerca posto. Offerte „Comptoirist" Piccolo 673

Giovane di 23 anni, conoscendo perfettamente l'italiano e la contabilità, cercherebbe occupazione presso qualche studio o commerciante, magazzino; miti pretese; serie referenze. Indirizzo al Piccolo 684

Ragazza cerca posto cameriera a giornata, oppure attendere bambini. Indirizzo al Piccolo. 683

Massaia vedova, nella migliore età, cerca posto presso signore solo o dama. Gentili offerte dirigere sub „M. 50" al „Piccolo." 471

ISTRUZIONE

Distinta maestra diplomata raccomandasi pel l'insegnamento tedesco, francese, italiano. Indirizzo Piccolo 678

AFFITTANZE

Ricercansi due stanze vuote, posizione centrica con ingresso libero ad uso scrittorio. Offerte sub „Amb" al Piccolo. 699

Ricercasi nei pressi della Stazione meridionale stanza vuota con ingresso libero ad uso ufficio. Offerte Piccolo sub „509" 510

D'affittare una o due stanze molto bene ammobiliate, volendo anche una con due letti, eventualmente anche il costo, presso piccola distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 624

D'affittare prontamente camera, camerino, acqua, col comodo di cucina. Corso N. 47, p. I. 682

D'affittare prontamente un quartiere pressi posta, fino 24 agosto, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 679

Affittansi 24 maggio quattro stanze cucina, tutte disobligate, lungo corridoio, posizione centrica, f. 260 annui. Indirizzo „Piccolo" 663

Affittasi camera vuota pronta, prezzo rotto, centrica posizione. Indirizzo Piccolo. 714

Affittasi prontamente in via Donota camera con focolare. Indirizzo Piccolo 676

Affittasi quartieri casetta di 3-5 stanze con campagna, via Cappello. Indirizzo Piccolo. 715

Affittansi due stanze vuote modico prezzo vicinanza piazza Giuseppina. Indirizzo Piccolo. 712

Affittasi pel 24 agosto in via Orologio 1 quartieri da 3 a 6 camere. Rivolgersi Arcata 4. 693

Affittansi prontamente una o due belle stanze ammobiliate, obligate e disobligate, volendo costo. Fontanone 8, secondo. 696

Causa partenza affittasi prontamente quartiere S. Michele 5, p. 3. 86

Quartiere 2 camere, camerino, cucina e soffitta d'affittare per il 24 maggio. Via Barriera vecchia 12, V. 348

Prontamente o per agosto d'affittare un'abitazione via S. Michele 2, I piano. 677

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, stufa, centro, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 713

Sagrado affittasi villa signorile e piccoli quartieri, tutti bene ammobiliati. Indirizzo Piccolo. 691

Stanza vuota due finestre affittasi. Via Nuova 3, I piano. 706

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Vendesi motivo malattia, botteghino frutta, verdure, buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 684

Pianino nuovissimo, voce eccezionale, prezzo occasione vendesi. Corso 37, III. 707

Vendesi botteghetta quartiere unito, affitto dieci fiorini mensili. Indirizzo Piccolo 685

Cedesi prezzo mitissimo portone vendita pane Rivolgersi Zanier, Caffè Armonia 665

Via Farneto campo San Luigi N. 1. Da vendere una casa con 6 quartieri e due quartieri in corte con un pezzo di orto. Rivolgersi al N. 533 di San Luigi. 680

Francobolli sciolti, in album, sopra vecchie corrispondenze, compra-vende Frascati, via del Monte 7. 678

Credenza, capponaia, tavola idem rotonda, sedie da vendere S. Michele 5, porta 5. 686

Osteria per uso cantina siciliana, centrica posizione con oppure senza utensili affittasi. Indirizzo al Piccolo 659

Sono disponibili parecchie migliaia di barbatelle dell'età di 2 anni, di uve bianche e nere, delle più distinte qualità. Per l'acquisto rivolgersi all'ufficio della Società Agraria via Canal piccolo N. 4. 665

Calessino per attaccarvi un asinello, adatto per bambini, nonchè una sella d'asinello, vendesi a buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 666

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Smarrito anello d'oro con 4 brillanti, due rubini. Generosa mancia a chi lo porterà al Piccolo. 700

Fu smarrito sabato di notte, dalla via S. Lazzaro alla via Campanile, percorrendo la via delle Poste vecchie e la piazza S. Antonio, una forcina forma freccia in tartaruga bionda con pietre. L'onesto trovatore portandola in via Campanile N. 18 II piano, riceverà una generosa ricompensa. 709

Domenica venne smarrita spilla oro, forma di luna con tre diamantini. Trattandosi di cara memoria, generosa mancia portandola Piccolo. 675

DIVERSI

Rodope 24, Perchè tanto sprezzo? Pregovi ritirare lettera indirizzo prima volta. 681

Guido 100. Aderisco vostro desiderio, sarò giovedì sera al luogo ove parliammo ultima volta. Ciciamo. 690

Arturo 20. Prego ritirare lettera alla posta, nome già indicato. 674

Gelsomino. Al vostro amore punto non credo. Vidi molte regine. Per conseguenza i miei sguardi non v'interessano senonchè per far numero. Continuando così, dovrete partire. Dimenticatemi come tante altre. Viola. 687

Sempre! Desidero parlarti, scrivi con servo luogo. Prima possibile. 690

Signor Pietro L. Da persona sincera quale voi siete, voglio darvi un buon consiglio: non andate alla festa della Beneficenza in compagnia della vostra padrona, perchè essa potrebbe cadere in deliquio come le successe alla festa dei fiori. 200 687

T sabato sono venuto, forse cattivo tempo impedito avvicinamento. Ansiosamente attendo avviso abboccamento con ardore desiderato. Suo vicino. 695

Adele ricevuto, grazie, spiacente sommo grado tuo stato, scriverò quanto prima. Leo. 697

Punto franco ti attenderò ore 5 domani. 698

Diverçons! Bonjour ma mignonne! Vous effleuriez une pâquerette que disait-elle? Amitiés. 703

Neve oggi arrivai a conoscerti e questo per me basta, vuol dire che un giorno potrai pentirti. Brun. 704

Scipi Se l'anima, il cuore ti parla d'amore, di pietà, verrai oggi infallibilmente; sarò ragionevole nè ti pentirai. Eno 708

Quel gentilissimo anonimo che si diverti inviare ieri mazzo di fiori a signorina, viene avvisato che il bouquets fu respinto e trovasi a sua disposizione dal fioricoltore. 714

Verso garanzia cercansi prontamente 500 fiorini. Offerte „Entitled" posta restante. 672

16.000 fiorini da darsi in ipoteca. Esclusi mediatori. Indirizzo „Cento" al Piccolo. 688

Fiaccherai ricevono denaro sopra brougham, pagnò, ecc., ecc. Indirizzo all'amministrazione. 276

Almissa prima qualità 28 litro osteria città Almissa via Malcanton 3. 702

Panorama internazionale, piazza della Borsa: La Palestina visitando i luoghi santi. 623

Vino italiano, istriano e dalmato, 22, 24, 26. Deposito Vito Giua. de Gioia, via S. Lazzaro 8. 466

Modenwelt giornale moda, assume abbonamento, pronta consegna, libreria Chiopris. 688

La ditta Ignazio Steiner, Corso N. 709|2 sotto l'Acquila Nera, offre ai signori tavoleggianti vestito Smoking Cheviot nero completo per fior. 12. 661

Tappi di sughero di Spagna, primissima qualità. Deposito presso Fratelli Frenner, Via S. Spiridione e S. Nicolò N. 22. 662

Lavori con macchina da scrivere eseguisconsi in lingua italiana, tedesca, inglese, francese, spagnuola. Sub „Yost" Trieste, posta restante 670

Fotografia apparati fotografici, lastre, carte, sviluppatori, cartoncini. Deposito generale Corso 7. 650

Marsala 60 litro, 55 la bottiglia, via Cavana 11 (corte). 1602

Volete mantenervi sani? Fate uso delle pillole antiemorroidali. Farmacia Rovis. 466

Sicura guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina.

Tutti Mandolinisti.

Maestro D'ACUNTO, allievo del reg. **CONSERVATORIO DI NAPOLI**, per aderire al desiderio di signorine e signori ha aperto corsi di lezioni collettive per principianti e perfezionamento.

Metodo Comm. Silvestri.

Via del Canale N. 7, I piano (Casa Czeike)

Madama Regina Oppenheimer

è arrivata da Vienna e invita gentilmente le signore a venire a vedere gli **ultimi modelli** di **Parigi** e **Vienna** in

Piazza S. Giovanni N. 4, primo piano

„ALLE VARIETÀ"

SALONE-CONCERTO CERVO D'ORO.

Questa sera martedì 2 aprile

STRAORDINARIA SERATA VOCALE-ISTRUMENTALE

PROGRAMMA VARIATISSIMO

Si darà la brillantissima farsa LA STATUA MOVIBILE e la scena muta UN SIGNORE ALLA TRATTORIA.

Ingresso 10 soldi.

Tutti „Alle Varietà".

PER LA PRIMAVERA

Grande assortimento in

QUALSIASI GENERE DI CALZATURE

fine e comuni

Scarpe, stivali ecc.

per l'entrante stagione, confezionate nella

Prima Fabbrica Triestina in Calzature

Via Barriera Vecchia N. 3

CON FILIALE FIUME

Piazza Erbe 162.

a prezzi da non temere concorrenza.

NB. Si eseguisce in 24 ore qualsiasi ordinazione.

AVVISO.

Causa mancanza di utensili!

a NOGHERA

vendita di vino all'ingrosso per uso famiglie e locande

Il vino è buonissimo e genuino, prodotto della località stessa. Essendo vino molto conosciuto per essere naturale, i prezzi sono: Reso a **Trieste** franco a domicilio: **26 soldi 1/2 al litro.**

Preso a **Noghera** 16 soldi **Refosco** per bottiglie **30 soldi** al litro. Alle famiglie, che desiderano comperarne e che non lo conoscono, si mandano campioni a domicilio.

M. Faivre.

STIVALI

da uomo	da f. 3.50 a f. 7.—	
» donna	» 3.40 » 7.—	
» con bottoni	» 4.— » 7.—	
» con lacca	» 4.50 » 6.50	

L'UNICA

Filiale a Trieste

della

Rinomata Fabbrica Calzolerie di Mödling-Vienna

SI TROVA

soltanto 27 Corso 27

STIVALI e SCARPE gialli, neri e lacca per bambini e ragazzi ai minimi prezzi.

STIVALETTI

da donna con spighette f. 4.50
» finissimi Bulghero » 6.—
» uomo finissimi Bulghero » 6.50
Colori naturali

CREME, VERNICI INGLESI per Scarpe gialle, Lucido Nubian, Lacche per neve generi finissimi, innocui alle pelli.

SCARPONCINI

neri da uomo da f. 3.75
gialli finissimi » » 4.—
» da donna » » 3.30
» con bottoni » » 3.50

Emporio MOBILI

PROPRIA FABRICAZIONE di

ANTONIO MUGGIA & C.

Piazza delle Legna N. 1 I. piano

Album illustrato gratis e franco.

LA FILIALE IN TRIESTE della

BANCA ANGLO - AUSTRIACA

si occupa di qualunque operazione sia in Banca che in Merci.

Accetta versamenti

PER BANCONOTE 2 1/2 % con preavviso di 4 giorni
3 % „ „ 3 „
3 1/4 % „ „ 30 „

PER NAPOLEONI 2 1/2 con preavv. di 30 giorni

BANCOGIRO, BANCONOTE 2 1/2 % sopra qualunque somma.

NAPOLEONI da convenirsi.

Assume pei signori clienti l'incasso dei conti di piazza e di cambiali per Trieste Vienna, Brunn, Budapest, Praga franco provvigione.

Rilascia inoltre assegni per tutte le principali città della Monarchia e dell'Estero alle più modiche condizioni.

Accorda la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco spesa.

Sincarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise estere, nonchè dell'incasso di assegni, cambiali ecc. verso 1 ‰ di provvigione.

I Signori Clienti potranno depositare valori di qualsiasi specie alle più modiche condizioni e ne curerà l'incasso dei coupon alla scadenza gratis.

La scrivente fa noto, che vengono scambiate presso la propria Cassa i Vaglia e le Fedi di **Banco di Napoli**, del quale essa Filiale ha la Rappresentanza, verso Banconote austriache al corso migliore della giornata, non computando spesa alcuna.

Inoltre notifica che essa emette **Vaglia del Banco di Napoli** pagabili su **tutte le piazze bancarie d'Italia** calcolando il più modico corso della giornata.

La **Sezione merci** s'incarica dell'acquisto e della vendita di qualunque merce per conto terzo alle più miti condizioni. - Apertura di credito a Londra presso la propria centrale **Anglo Austriam Bank** 31 e 32 Lombarde Street Londra; provvigione da convenirsi

Apertura di credito a Parigi, Berlino ed altre piazze provvigione da convenirsi.

Pastiglie di Codeina per la tosse

preparazione speciale della

Farmacia Serravallo

TRIESTE.

Burro di Pusterthal da prendersi col tè

Qualità finissima, dolce, premiato con la prima medaglia di stato e con medaglia d'argento

Innsbruck 1894 — Vienna 1894

spedisce il

Consorzio delle cascine di San Lorenzo

Pasterthal, Tirolo.

Prezzi correnti ed istruzioni per prelevare la merce, si spediscono dietro richiesta. Spedizioni con la posta vengono effettuate verso rivalsa.

Acqua purgativa

„FRANCESCO GIUSEPPE,"

„è la vera rappresentante delle acque purgative„ *(V Sez. medic. dell'Ospitale gener. di Vienna)*

„è veramente dotata d'ottime qualità„ *(Prof. DE GIOVANNI, Padova)*